SABATO
23
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 71 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) - Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm. L. 19, oltre L. 25, Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24, Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Il Consiglio dei Ministri

L'esame del provvedimento che regolerà il referendum istituzionale - L'attuale struttura dello Stato non potrà essere modificata fino alla Costituente

ROMA, 22 marzo.

L'on. De Gasperi, che nei giorni scorsi è stato costretto a rimanere in casa per una lieve indisposizione, ha presieduto stamane alle 10.30 la riunione del Consiglio dei ministri.

All'inizio della seduta il Consiglio, su proposta del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni Scelba, ha approvato di elevare a 20 chili il peso dei pacchi dono provenienti dall'America e contenenti generi alimentari, vestiario, sapone, medicinali e a 50 chili i pacchi contenenti esclusivamente generi alimentari e ciò allo scopo di alleviare la critica situazione alimentare del Paese; il tutto in esenzione doganale conformemente alle richieste formulate dalla commissione speciale del C.I.R.

Il Consiglio dei ministri è passato poi ad esaminare il provvedimento che detta le norme per lo svolgimento del referendum istituzionale e per la proclamazione dei risultati di esso. In linea di massima è stato approvato che il referendum venga indetto con schede a sè, di tipo unico e di identico colore per tutti i collegi elettorali. Per quanto riguarda invece la determinazione dei contrassegni della repubblica o della monarchia, è stata rinviata ogni decisione alla prossima settimana.

Nel corso della riunione pomeridiana, il Consiglio dei ministri ha deciso di non procedere fino alla Costituente, all'emanazione di nessun decreto che possa apportare modifiche sostanziali alla struttura attuale dello Stato Inoltre, fra i più importanti provvedimenti approvati sono da rilevare quello diretto ad agevolare il commercio estero e con cui viene lasciato a disposizione degli esportatori il 50 per cento delle valute estere per essere reimpiegato in acquisti di merci secondo la lista delle merci consentite Quella che proroga di 4 mesi i termini per la liberazione degli internati già considerati pericolosi per lo Stato in tempo di guerra; quello che aumenta di circa il quadruplo il compenso dei maestri sussidiari e cioè di coloro che sono addetti ai giardini d'infanzia e alle istituzioni integrative dopo scuola ecc. Sono stati anche stabiliti per i maestri elementari supplenti i nuovi stipendi che saranno pagati in dodicesimi.

Il Consiglio ha approvato numerosi altri provvedimenti, circa una settantina, fra cui un movimento di magistrati

La seduta ha avuto termine alle 15.30. Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi probabilmente martedì prossimo.

La Presidenza del Consiglio dei ministri comunica: «Lo svolgimento delle operazioni belliche ha dato luogo necessariamente alla costituzione in molte località della penisola di depositi di munizioni e materiale esplosivo in genere che custodito in impianti possibili, con l'andar del tempo di deterioramento ed usura e soggetto a sottrazioni dispersioni ed incauto maneggiamento da parte di persone inesperte, viene a costituire un pericolo per la pubblica incolumità donde la preoccupazione delle Autorità italiane ed alleate di effettuarne la eliminazione nel modo più rapido e sicuro. All'uopo la massa dei materiali esplosivi deve essere convogliata a mare in quei punti che per la profondità dei fondali e la disponibilità di approdi, risultano adatti alle operazioni di affondamento Il trasporto dai depositi alla costa richiede l'impiego degli ordinari mezzi rotabili o della ferrovia.

Il Governo, rendendosi esatto conto della viva opportunità di accelerare al massimo tale lavoro, ha preso accordi con le Autorità alleate affinchè il maneggio degli esplosivi venga effettuato nel modo migliore e con tutte le precauzioni suggerite dalla tecnica e dalla pratica. E' necessario per altro che le popolazioni collaborino strettamente con le Autorità locali al buon fine delle operazioni, prestando scrupolosa osservanza alle norme di sicurezza emanate dagli Alleati ad evitare che abbiano comunque a verificarsi intralci al movimento dei convogli nonchè sottrazione e manomissione di esplosivi sia nei depositi che durante il trasporto Solo con l'osservanza di tali doverose cautele può infatti ritenersi scongiurato il ripetersi dei dolorosi sinistri che hanno di recente provocato sacrifici di vite umane e gravi danni materiali»

In relazione alle attività criminose in danno del Monopolio dei tabacchi ed allo scopo di adottare misure più efficaci è stato approvato uno schema di decreto legislativo — proposto dal ministro delle Finanze — con il quale vengono inasprite le pene nei confronti di coloro che in qualsiasi modo si dedicano al contrabbando dei tabacchi sia per quanto concerne la coltivazione e lo smercio del prodotto, sia per quanto si riferisce alle importazioni ed esportazioni del prodotto stesso.

Altro provvedimento deliberato dal Consiglio, da esaminarsi dalla Consulta, prevede l'applicazione delle pene dell'arresto e della reclusione in aggiunta alle sanzioni pecuniarie per la mancata consegna fabbricazione clandestina e vendita illecita di tabacchi, equiparando a delitto l'abusiva vendita dei tabacchi stessi In vista poi dell'opportunità di adeguare i dazi doganali sui tabacchi lavorati al cresciuto costo dei prodotti ed al valore della moneta, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo che stabilisce un nuovo aumento dei dazi predetti.

E' stato inoltre approvato uno schema di decreto legislativo concernente il conferimento della pensione alle persone di famiglia dei pensionati di guerra che non abbiano dato notizie di sè in circostanze dipendenti dallo stato di guerra e non abbiano pertanto riscosso la pensione o l'assegno da almeno sei mesi. In merito a detto provvedimento sarà sentito il parere della Consulta.

E' stato poi definitivamente approvato uno schema di decreto luogotenenziale già esaminato dalla Consulta, concernente la soppressione dell'Ente nazionale della Cooperazione. Il provvedimento è determinato dalla necessità ed opportunità di eliminare una situazione che faceva parte del sistema corporativo fascista ed i cui fini dovranno ora essere perseguiti dalla nuova organizzazione della cooperazione, caratterizzata dai criteri di libertà e volontarietà che sono la naturale conseguenza del mutato clima politico.

Colloqui di De Gasperi

ROMA, 22 marzo.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto nel suo Gabinetto di lavoro, il consultore Bozzi, segretario generale del Comitato interministeriale per la ricostruzione (C.I.R.), con il quale si è intrattenuto su vari argomenti interessanti il Comitato stesso Il Presidente ha stabilito che il C.I.R. venga convocato in seduta plenaria martedì prossimo.

I servizi aerei interni

in Italia passano al nostro Governo

ROMA, 22 aprile.

L'Ammiraglio Stone ha comunicato al Presidente del Consiglio De Gasperi che il Comando Supremo Alleato ha autorizzato il Governo italiano a provvedere direttamente alla organizzazione delle linee interne di navigazione aerea civile.

Gli studenti di Oxford a Cambridge

vogliono la ricostruzione dell'Abbazia di Montecassino

CITTA' DEL VATICANO, 22 marzo.

Nella festa di S. Benedetto è stato annunciato da Londra che le associazioni delle università di Oxford e Cambridge, per la ricostruzione delle chiese e cattedrali, hanno deciso l'istituzione di un fondo per la ricostruzione dell'Abbazia di Montecassino, desiderando testimoniare in tal modo la loro viva simpatia per un ordine per mezzo del quale il cristianesimo fu introdotto in Inghilterra e che si è manifestato così attivo nei secoli per la diffusione della cultura.

Manifestazioni italiane e slave a Pola per la visita della Commissione alleata

Il direttore del "Lavoratore" davanti al Tribunale superiore del G. M. A.

TRIESTE, 22 marzo.

(Ansa) - La Commissione alleata è giunta a Pola ieri verso mezzogiorno ed ha ricevuto nel corso del pomeriggio i rappresentanti della Amministrazione provinciale e comunale e del Consiglio provinciale di Liberazione composto di slavo-comunisti.

Durante la giornata si sono svolte in città manifestazioni filo-italiane e manifestazioni filo-slave che non hanno per altro dato luogo ad incidenti di qualche rilievo.

Il giorno precedente la Commissione aveva visitato Visigliano e Visinada nell'Istria centrale.

Secondo notizie giunte da Buie (Istria) nelle ultime settimane sarebbero scomparse misteriosamente più di 100 persone in prevalenza uomini. Anche da Isola d'Istria continuerebbero le sparizioni di numerose persone tutte italiane mentre giungono dai monti e dalle campagne elementi sloveni e croati in numero sempre crescente.

Si è iniziato ieri dinanzi al Tribunale superiore del Governo Militare Alleato il processo contro Leopoldo Gasparini, direttore del giornale comunista *Il Lavoratore*, imputato di aver pubblicato un articolo dal titolo: «Poliziotti sparano in un'aula scolastica» contenente frasi completamente false.

Durante la giornata di ieri sono stati ascoltati come testi due ufficiali britannici e 14 uomini della Polizia Civile.

Nell'udienza di stamane è stata esaurita la prova testimoniale.

La *Reuter* trasmette da Londra che nel secondo di una serie di articoli sulla Jugoslavia, un corrispondente del *Times*, recentemente tornato da Belgrado, scrive: «Un inglese che visita la Jugoslavia non vede intorno a sè che la nascita del fascismo e la distruzione della libertà. Egli vede gli jugoslavi intenti a demolire il sistema economico del Paese per amore della teoria. Tutto ciò che è connesso con il capitale privato viene spietatamente eliminato. Almeno tre quarti delle industrie nazionali sono sotto il controllo diretto dello Stato e, se passeggiate per le strade principali di Belgrado e Zagabria, vedete su tutti i maggiori negozi il cartello «nama» che significa «negozio nazionale». La maggior parte di questi negozi lavora in perdita. Gli osservatori russi non risparmiano critiche all'attività economica del nuovo Stato jugoslavo. Il Governo di Tito intende diffondere il sistema cooperativo controllato dallo Stato e a tal fine viene svolta una intensa propaganda tra i piccoli proprietari ».

Dopo aver affermato che attualmente l'UNRRA mantiene completamente in Jugoslavia tre milioni di persone e ne mantiene parzialmente altri due milioni, il corrispondente prosegue: «Tuttavia non una parola di riconoscenza appare sulla stampa jugoslava nè il minimo ringraziamento è fatto alle Nazioni da cui principalmente provengono gli aiuti. Tutta la gratitudine e le belle parole sono riservate alla Russia. Per gli altri Paesi non ci sono che aspre parole contro il capitalismo. Tutto quanto avviene in Gran Bretagna e negli Stati Uniti è posto in cattiva luce al fine di screditare i sistemi capitalistici ».

Dopo aver parlato dei violenti attacchi fatti alla Gran Bretagna a proposito degli sviluppi della questione di Trieste, il corrispondente scrive: « Bisogna dire che questa avversione per i Paesi occidentali non è condivisa dal grosso del popolo che conserva sentimenti amichevoli e una profonda gratitudine per l'aiuto alleato. Tito e i suoi ministri invece esprimono spesso il desiderio di vedere stabilite buone relazioni tra la Gran Bretagna e la Jugoslavia ma in effetti non si tratta che di espressioni di cortesia del tutto formali ».

LA SITUAZIONE IN GRECIA

I partiti di destra chiedono

che le truppe inglesi rimangano nel Paese

ATENE, 22 marzo.

I partiti greci di destra hanno annunciato oggi in forma semi-ufficiale, che essi chiederanno al nuovo Parlamento greco di approvare una mozione per il mantenimento in Grecia delle truppe britanniche fino a quando non esisteranno nei Balcani effettive condizioni di pace. La richiesta sarà basata soprattutto sull'affermazione che Stati ex nemici come la Bulgaria e la Albania, mantengono intatto il loro apparato militare mentre le frontiere greche sono ancora malsicure.

Si apprende, sempre da Atene, che le persecuzioni contro i greci dell'Epiro settentrionale — informa l'Agenzia di notizie greca — continuano attivamente. Il Governo albanese ha promulgato un decreto con cui vengono confiscati tutti i beni dei greci rifugiatisi in Grecia. La situazione si fa ogni giorno più tragica per gli elementi greci minacciati di sterminio.

Si ha notizia che il 16 marzo il pastore Spiros Nathica si avventurò in territorio albanese in prossimità del posto di frontiera albanese di Mavromati, allo scopo di raccogliere il suo gregge che aveva passato la frontiera. Le guardie albanesi lo uccisero ed uccisero anche il fratello, sopraggiunto per recuperare il cadavere. I due cadaveri sono ancora in territorio albanese a 100 metri dalla frontiera e gli albanesi non ne permettono la rimozione.

Circa 25 appartenenti alla organizzazione «Chi», armati di fucili e di rivoltelle sono entrati ieri in un caffè di Atene e, impadronitisi dell'operaio Kazandzsi, membro del movimento della resistenza, lo hanno trascinato nella strada ed ucciso a rivoltellate.

La stampa dà notizia di elementi democratici assassinati a Agrinion e Larissa Il giornale *Katimerini* informa che la banda «Alessandratos» dopo aver compiuto stragi nelle isole di Cefalonia, di Levka e di Itaca ha fatto il suo ingresso nelle provincie dell'Etolia. Acarnania e avanza ora — secondo le ultime notizie — verso Cyparissa Il giornale pone in rilievo che detta banda essendo al servizio dei monarchici, gode della protezione delle locali «guardie dell'ordine».

L'estrema lentezza dei lavori dei Sostituti minaccia di far rinviare la conferenza della pace

Il 5 aprile ritornerà a Londra la Commissione per la Venezia Giulia e allora forse si supererà il punto morto

Washington avrebbe intanto preparato un nuovo testo del trattato di armistizio e i problemi italiani verrebbero affrontati dai ministri degli Esteri dei Quattro Grandi

LONDRA, 22 marzo

Il corrispondente dell'«Ansa» da Londra scrive che i lavori dei quattro sostituti dei ministri degli Esteri non hanno dato, dopo altri due mesi, alcun concreto risultato sì che negli ambienti bene informati della capitale britannica si ritiene ormai certo che l'inizio della conferenza della pace, stabilito per il 1. maggio, dovrà essere rinviato.

Si apprende tuttavia che i Governi di Washington e di Londra, ansiosi di portare a buon termine le trattative, hanno riaffermato la loro volontà di fare tutto 'l possibile per poter dare inizio alla conferenza alla data fissata.

Si ritiene che il ritorno della Commissione d'inchiesta dalla Venezia Giulia, previsto per il 5 aprile, contribuisca a far superare il punto morto a cui si sono arenati i lavori. Un rinvio della conferenza verrebbe, a quanto pare, chiesto soltanto verso il 15 aprile qualora a quella data non fossero stati raggiunti risultati conclusivi. In questa previsione il Governo di Washington avrebbe preparato un nuovo testo del trattato d'armistizio con l'Italia, contenente delle modifiche sostanziali al patto in vigore.

Circola intanto voce che durante le riunioni del Consiglio di sicurezza, che si ritiene si protrarranno ancora per tre settimane, avverrà un incontro tra i ministri degli Esteri dei tre Grandi, cui verrebbero invitati a partecipare anche i rappresentanti della Francia e della Cina, nel corso del quale verrebbero discussi, tra l'altro, i problemi italiani.

Il gen. Eisenhower

è propenso al mantenimento della coscrizione obbligatoria in America

WASHINGTON, 22 marzo.

Davanti all'apposita Commissione parlamentare americana che esamina le necessità di potenziale umano delle Forze Armate degli Stati Uniti, hanno espresso ieri il proprio parere il gen. Eisenhower e il ministro della Guerra Patterson.

Il primo ha posto in rilievo che se il Congresso non autorizzerà il mantenimento della coscrizione per almeno 18 mesi oltre il termine previsto (15 maggio), gli Stati Uniti non avranno un Esercito sufficiente per far fronte — anche nell'evenienza più favorevole — agli impegni verso l'estero e alle esigenze della sicurezza nazionale.

«Tutti speriamo — ha detto Eisenhower — che col progressivo funzionamento dell'O.N.U., gli Stati Uniti avranno bisogno di un sempre minore numero di truppe, e chiunque non ha questa speranza non pensa secondo il vero interesse dell'America», ma ha aggiunto che gli obblighi assunti dall'America, richiedono un Esercito di un milione e 550 mila uomini entro il 1. luglio. Patterson dal canto suo ha dichiarato che per l'America «nell'ancòra sconvolto mondo attuale, la cosa più importante è di offrire un forte fronte militare ».

Dopo gli incidenti elettorali di Riesi

Il massimo della pena inflitto ai responsabili

CALTANISSETTA, 22 marzo.

Per direttissima a distanza di soli cinque giorni dai fatti, si è concluso al Tribunale di Caltanissetta il processo a carico di 29 imputati responsabili dei gravi incidenti elettorali svoltisi durante le operazioni del 17 marzo a Riesi. Il P. M. ha chiesto la condanna di tutti gli imputati al massimo della pena prevista dalla nuova legge elettorale. Il Tribunale ha assolto undici degli imputati per insufficienza di prove ed ha condannato gli altri 18 a pene varianti dai 2 ai 4 anni di reclusione ed alle altre pene accessorie.

ALLA VIGILIA DELLA NUOVA SESSIONE DELL'O.N.U.

Una nuova nota persiana contesta la domanda sovietica di rinvio

Posizione di attesa della Francia - Un messaggio di Stalin a Ghavam Sultaneh - Contrastanti opinioni della stampa londinese

WASHINGTON, 22 marzo

(Reuter) Il Dipartimento di stato ha annunciato questa sera che il segretario di stato James Byrnes esporrà personalmente il punto di vista degli Stati Uniti sulla questione persiana alla prossima riunione dle Consiglio di sicurezza che avrà inizio lunedì a New York.

Per le altre questioni la rappresentanza dell'America sarà regolarmente affidata al delegato degli Stati Uniti Edward Stettinius.

L'ONU ha annunciato ieri sera ufficialmente che poche ore dopo la pubblicazione della richiesta sovietica per un rinvio della riunione del Consiglio di sicurezza, l'ambasciatore persiano a Washington Hussein Ala ha consegnato a Trygve Lie, segretario generale dell'ONU stessa, una seconda lettera.

Benjamin Cohen, direttore dell'ufficio stampa dell'ONU ha detto che il Consiglio si riunirà lunedì e con ciò è esclusa la possibilità che i membri del Consiglio stesso possano, nel frattempo, accordarsi unanimemente, con l'approvazione del Presidente e di Trygve Lie, per un rinvio della riunione. Probabilmente — ha aggiunto Cohen — si discuterà in Consiglio se la questione persiana sia di procedura o di sostanza. Nel primo caso basterebbe una semplice maggioranza; nel secondo si potrebbe applicare il diritto di veto da parte di una delle tre grandi Potenze

Cohen ha detto inoltre che il Consiglio dovrebbe decidere anche se si tratta di «uno stato di fatto» o di una controversia ed ha soggiunto che, qualora decida che è una controversia, si potrebbe applicare il diritto di veto. Tali parole sono interpretate nel senso che il diritto di veto non potrebbe applicarsi se venisse stabilito che si tratta di uno stato di fatto.

L'ONU ha pubblicato stanotte il testo della lettera consegnata dall'ambasciatore persiano al segretario generale Trygve Lie. «Mi permetto chiederle rispettosamente — dice l'ambasciatore in tale lettera — d'informare i membri del Consiglio di sicurezza che il Governo persiano spera vivamente di non veder rinviato l'esame della questione. Alla conferenza di Londra fu rimandata la decisione in merito alla precedente controversia in attesa dei negoziati tra le due parti. Tali negoziati sono falliti. Nel frattempo il 2 marzo, data fissata nel patto tripartito, è trascorso e le truppe sovietiche non sono state ancora ritirate. L'obbligo da parte del Governo sovietico di ritirare le sue forze dall'Iran — continua la lettera — non è argomento che in base alla Carta delle Nazioni Unite o della costituzione dell'Iran possa essere sottopotso a negoziati. E i rinvii sinora consentiti hanno reso più critica nel mio Paese la situazione creatasi per il mancato ritiro delle truppe sovietiche. Le sarò molto obbligato se ella avrà la cortesia di comunicare immediatamente il punto di vista sopra esposto ai membri del Consiglio di sicurezza »

Il Governo britannico ha inviato al suo rappresentante permanente presso il Consiglio di sicurezza sir Alexander Cadogan le istruzioni riguardo alla politica da seguire in occasione della discussione al Consiglio stesso della questione persiana

Il redattore diplomatico della «Reuter» apprende negli ambienti bene informati di Londra che in tali istruzioni è espresso il punto di vista britannico della inopportunità di un rinvio della discussione della disputa russo-persiana.

Secondo quanto informa il corrispondente del «Daily Express» da Teheran, il nuovo ambasciatore russo in Persia, Ivan Sadchikov sarebbe latore di nuove proposte per la composizione della controversia russo-persiana a mezzo di negoziati diretti. Tali proposte avrebbero nuove basi e metterebbe in rilievo il desiderio di amicizia e collaborazione comune ai due Paesi.

Sadchikov si è già incontrato col Primo Ministro Ghavam Sultaneh col quale ha avuto un colloquio di un'ora e mezza per esaminare la situazione determinatasi in seguito alla presentazione della protesta persiana all'ONU Egli ha pure consegnato un messaggio di Stalin.

Negli ambienti ufficiali francesi si mantiene il silenzio circa le notizie diffuse a Washington che la Francia appoggierebbe la richiesta sovietica per il rinvio della discussione sulla questione persiana al Consiglio di sicurezza dell'ONU, ma nei circoli bene informati si ha la impressione che il Governo francese accoglierebbe con soddisfazione qualunque azione diretta a dare maggior tempo alla soluzione della questione.

Il Governo francese, che giudica di non avere interessi diretti in Persia, desidera veramente di rimanere fuori dell'attuale controversia, ma la Francia, come membro del Consiglio di sicurezza, dovrà in ogni modo prendere posizione per l'una o per l'altra parte. E' appunto ciò che — a quanto si afferma — il ministro degli Esteri Bidault desidera evitare il più a lungo possibile.

Il «Manchester Guardian», intrattenendosi sui violenti dibattiti che si avranno relativamente alla Persia nella prossima riunione del Consiglio, afferma che la prospettiva non è incoraggiante ma che se la riunione verrà condotta con abilità ne potrà risultare del bene. «Forse — scrive il foglio liberale — per prima cosa sarà necessario far capire al Governo sovietico che siamo contrari piuttosto ai suoi metodi che non alle ragioni dalle quali è spinto ad agire. Nell'appoggiare l'appello della Persia, noi non difendiamo il Governo persiano, che a dire il vero è una povera cosa, nè la costituzione persiana che ha urgente bisogno di riforme. E neppure contrastiamo il diritto della Russia di ottenere concessioni petrolifere nella Persia settentrionale, anche se possiamo avere il dubbio che essa desideri escludere la Gran Bretagna e gli Stati Uniti dalla zona più che dar essa stessa sviluppo ai giacimenti petroliferi. Ciò che non possiamo accettare è l'aperto disprezzo degli impegni assunti di cui dà prova la Russia nel tentare di imporre la sua volontà alla Persia per mezzo della forza ».

«Quello che dobbiamo chiedere al Governo sovietico — continua il «Manchester Guardian» — è questo: che cosa volete in Persia che non vi sarebbe stato possibile ottenere attraverso negoziati con gli Alleati? Per il fatto che noi siamo stati in competizione in passato non ne consegue di certo, che dobbiamo essere rivali in avvenire. Il sospetto sorge proprio perchè è tanto difficile rispondere alla nostra domanda. Dovrebbe esser evidente per il Governo sovietico che la sicurezza della Russia non può certo essere meglio garantita se essa da una parte si annette la Persia e dall'altra assume una posizione antagonistica nei confronti delle Potenze occidentali. Questo è il punto debole di tutta la sua politica. Forse la miglior soluzione sarebbe di tornare alla prima proposta di Bevin per l'invio di una commissione di inchiesta delle tre Potenze in Persia. E' possibile naturalmente che la Russia si opponga a qualsiasi proposta del genere e prosegua per la sua strada. In tal caso la Russia dovrebbe rendersi conto di ciò che sta facendo. Significherebbe la effettiva fine dell'alleanza fra le nostre nazioni ».

Il «Daily Worker» invece critica l'atteggiamento degli uomini di stato britannici ed americani in merito alla Persia e all'Indonesia.

«Da quando nel febbraio le due questioni sono state discusse al Consiglio di sicurezza — scrive l'organo del Partito comunista — quella persiana è stata ampiamente dibattuta mentre la questione indonesiana è stata oggetto di sempre minore attenzione. Pure in Persia non è stato ancora sparato un colpo; in Indonesia invece lo spargimento di sangue diventa di giorno in giorno più grave La ragione per cui la situazione peggiora in Indonesia è ovvia. Mentre i negoziati sono in corso, le forze britanniche e olandesi si sono impadronite di importanti posizioni strategiche. Gli indonesiani ritengono che ciò avvenga perchè gli olandesi non negoziano in buona fede ma stanno invece raggruppando le loro forze per procedere alla completa soppressione del movimento indonesiano di indipendenza. Da ciò il sempre più frequente verificarsi di incidenti. Questo è il problema che merita la più attenta considerazione alla prossima riunione del Consiglio di sicurezza ».

Gravi incidenti a Messina

Facinorosi assalgono il municipio e saccheggiano i magazzini dell'U.N.R.R.A.

MESSINA, 22 marzo.

Stamane una turba di facinorosi, comprendente in prevalenza giovinastri, minorenni, rivenditori stradali di tabacchi, assaliva il palazzo municipale. Respinti dalle guardie municipali, si recavano all'esattoria comunale che davano alle fiamme distruggendola completamente. Un altro gruppo di dimostranti prendeva d'assalto gli uffici dell'Assistenza postbellica, rompendo e frantumando mobili e quanto altro capitava loro sotto mano. Da qui, la turba ritornata nel centro della città dando l'assalto ai magazzini dell'Unrra e del Consorzio agrario, che saccheggiavano completamente. Altri gruppi di dimostranti invadevano il palazzo dell'Intendenza di Finanza e dopo averlo saccheggiato vi appiccavano il fuoco.

A questo punto i carabinieri aprivano il fuoco su gli assalitori e questi rispondevano. Cadevano morti un soldato ed una bambina e feriti gravemente cinque dimostranti mentre gli altri si davano alla fuga.

La manifestazione è stata subito sconfessata dagli organi responsabili della Camera confederale del lavoro e diverse delegazioni di operai del Comitato di Liberazione e rappresentanti di tutti i Partiti si sono recati in Prefettura per scindere la loro responsabilità da quella dei facinorosi.

E' giunto a Roma Herbert Hoover

ROMA, 22 marzo.

H. Hoover, Presidente dell'U. N. R. R. A., è arrivato all'aeroporto di Ciampino proveniente da Parigi alle ore 15.22. L'ex Presidente degli Stati Uniti era accompagnato dall'Ambasciatore Hugo Gibson e da altri sette esperti che sono tra i suoi collaboratori più vicini specializzati nell'opera di aiuto all'Europa. Scendendo dall'apparecchio, il Presidente Hoover ha detto d'essere felice di svolgere un'opera che è di sollievo all'Italia.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi riceverà oggi alle 17 a palazzo Chigi H. Hoover.

Domani in onore dell'ex Presidente degli Stati Uniti, avrà luogo una relazione per la quale l'on. De Gasperi ritarderà di qualche ora la sua partenza per Torino.

Tito ricevuto da Benes

PRAGA, 22 marzo.

Il maresciallo Tito è stato ricevuto ieri dal Presidente Benes col quale si è trattenuto cordialmente a colloquio alla presenza di Ministri cecoslovacchi e di altre personalità.

STALIN ASSICURA

che nè le nazioni nè i loro eserciti desiderano una nuova guerra

LONDRA, 22 marzo.

(Reuter) Radio Mosca ha annunciato che il corrispondente della *Associated Press* a Mosca ha inviato a Stalin una serie di domande relative alla situazione internazionale. La stessa radio ha quindi trasmesso testualmente le domande fatte dal corrispondente e le risposte di Stalin.

Il Primo Ministro sovietico ha dichiarato di attribuire una grande importanza all'O.N.U. poichè essa è un importante strumento per salvaguardare la pace e la sicurezza internazionale. La forza di questa organizzazione internazionale consiste nel fatto che essa è basata sul principio dell'uguaglianza fra gli stati e non sulla dominazione di alcuni sugli altri. Se l'Organizzazione delle Nazioni Unite riuscirà nel futuro a mantenere i principi di uguaglianza essa svolgerà indubbiamente una grande funzione positiva nel compito di assicurare la pace e la sicurezza universale. Stalin ha aggiunto di essere convinto che nè le nazioni nè i loro eserciti desiderano una nuova guerra. Essi desiderano la pace e si sforzano di assicurarsela. L'attuale timore proviene dalle azioni di alcuni gruppi politici impegnati in una propaganda che semina discordie ed incertezza.

Si impone che il pubblico e i circoli dirigenti degli stati organizzino una vasta contropropaganda contro i propagandisti di una nuova guerra e nell'interesse della sicurezza che nessuna espressione dei propagandisti di una nuova guerra sia lasciata senza adeguata replica sia da parte del pubblico che da parte della stampa in modo che i guerrafondai vengano denunciati tempestivamente e non sia lasciata loro alcuna possibilità di abusare delle libertà di parola contro gli interessi della pace ».

I delegati laburisti

che parteciperanno al congresso del Partito socialista italiano

LONDRA, 22 marzo

(Dal corrispondente dell'« Ansa»). Il Partito laburista britannico ha accettato l'invito di partecipare al Congresso del Partito socialista italiano che si terrà a Firenze l'11 aprile prossimo.

Il Partito laburista ha nominato suoi rappresentanti il prof. Harold Laski, presidente dell'Esecutivo del Partito stesso, Harold Earnshaw, presidente del sindacato tessili e membro dell'Esecutivo del Partito, Denis Healy, segretario della sezione internazionale del Partito. I rappresentanti laburisti partiranno l'8 aprile e si fermeranno in Italia una diecina di giorni

Il Partito laburista britannico ha annunciato inoltre che alla conferenza internazionale dei Partiti socialisti, che si inaugurerà il 17 maggio a Clacton on Sea, saranno invitati due delegati italiani e per la prima volta rappresentanti dell'America latina e dei Dominions.

ROVIGO, 22 marzo

Dopo due giornate di lavoro, il congresso polesano del Partito socialista ha approvato a stragrande maggioranza una mozione finale in cui, senza rinnegare il patto di unità d'azione coi comunisti, viene ribadita la necessità dell'autonomia del Partito socialista e di una stretta collaborazione con gli altri Partiti sinceramente democratici.

Altro tentativo di sommossa alle carceri di S. Vittore

Nessun grave incidente

MILANO, 22 marzo.

La recente rivolta a San Vittore ha richiamato l'attenzione delle autorità sul sovrapopolamento del carcere giudiziario milanese che, mentre ha una capienza normale di 700 posti accoglie attualmente ben 3400 detenuti. In seguito alla ispezione di un'Alta Autorità ministeriale, è stato deciso di trasferire buona parte dei detenuti di San Vittore al reclusorio di Pizzighettone in provincia di Cremona.

Un altro tentativo di sommossa si è avuto ieri sera alle carceri di San Vittore in segno di protesta per il minacciato trasferimento dei prigionieri ad altri stabilimenti di pena. Gli agenti di servizio hanno sparato alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio ma la direzione delle carceri, visto che la situazione si profilava piuttosto seria, ha chiesto rinforzi alla Questura. Una trentina di agenti sono accorsi immediatamente sul posto. Dopo non lievi sforzi, la situazione è tornata calma.

Luigi Gasparotto a Udine

Il ministro esprime alle autorità e rappresentanze la sua fede nella forza di lavoro del popolo che assicurerà la rinascita del Paese

Il ministro dell'Assistenza postbellica avv. Luigi Gasparotto è giunto nella nostra città ieri sera verso le 18 e, dopo essersi incontrato con il sindaco avv. Cosattini, nel salone centrale della Loggia del Lionello ha ricevuto le autorità e le rappresentanze locali.

Fra i numerosi presenti notiamo il prefetto avv. Candolini, il vice sindaco rag. Antonio Feruglio, il rappresentante del C.L.N.P. dottor Cadetto, il consultore nazionale ing. Solari, il comandante del raggruppamento divisioni «Osoppo» del C.V.L. prof. Candido Grassi (Verdi) in rappresentanza dell'A.N.P.I., il presidente della Federazione Combattenti col. Morra (Ottavio), il rappresentante friulano dell'assistenza post-bellica magg. Gino Mittoni (Monti), il ten. col. Del Din e altri, fra i quali congiunti di Caduti e di dispersi.

L'assessore avv. Egidio Zoratti, a nome del sindaco momentaneamente impegnato, ha porto all'illustre ospite il saluto della città di Udine dove l'on. Gasparotto ha lasciato molti ricordi che risalgono ai giorni lontani della guerra 1915-18 e dove non si è dimenticato il discorso che il patriota ha pronunciato a Milano la sera del 25 luglio 1943 A Udine si segue pure l'opera indefessa del ministro in pro' dei reduci, e in essa opera si pongono molte speranze.

La parola dell'ospite

Luigi Gasparotto, che con molto piacere abbiamo rivisto vegeto, pieno di energia, ricco di volontà e di giovanile fede, ha preso a sua volta la parola ringraziando il collega Zoratti per il bentornato che gli ha voluto porgere con tanta cordialità ed ha detto che Udine non può non sollevare nel suo animo un'onda di ricordi che risalgono al giorno tanto lontano in cui egli giovinetto, accompagnato dal genitore, assistè alla cerimonia inaugurale del monumento a Garibaldi dove per la prima volta incontrò gli uomini del Risorgimento, Benedetto Cairoli e i friulani reduci delle bande armate del Friuli, dei quali ha evocato le figure e i nomi. Ha pure ricordato i suoi ritorni durante la prima guerra mondiale e nel primo dopoguerra quando i friulani gli concessero l'onore di rappresentarli in Parlamento. Ritorno oggi dopo un'altra guerra più vasta e terribile, disastrosa, mentre l'Italia è a terra.

L'oratore ha detto che noi misuriamo con lucida coscienza la profondità dell'abisso in cui il destino ci ha fatti precipitare ma con altrettanta lucida coscienza sappiamo di non essere dei morti perchè in noi non è spenta la volontà di risorgere, soprattutto la volontà di lavorare per risorgere.

Il ministro ha quindi parlato dell'opera che il Governo, ad onta delle critiche che gli si vanno muovendo, compie per la ricostruzione e, particolarmente, accenna all'opera che va compiendo il ministero a lui affidato, quello dell'Assistenza post-bellica ed accenna alle due recenti leggi che stabiliscono come le aziende private e gli enti statali, parastatali e pubblici debbono aprire le porte ai reduci e ai partigiani offrendo ad essi possibilità di lavoro E Luigi Gasparotto rivolge un caldo appello agli industriali e ai datori di lavoro in genere perchè contribuiscano a dar pace al popolo italiano che oggi vive in una grande inquietudine.

L'opera ricostruttiva del Governo si svolge oggi particolarmente in alcune direzioni, e principali fra queste sono la costruzione di case per i senzatetto nelle località più colpite dalla guerra; ricostruzione delle case distrutte per rappresaglia; assistenza alle cooperative; organizzazione di scuole professionali e di mestiere che devono riabituare reduci e partigiani al lavoro ed elevarli dalla condizione di semplici operai e contadini a quella di maestranze specializzate, qualificate, di tecnici.

Fatto un rapido quadro dell'opera già compiuta e opposta l'eloquenza dei fatti alla malafede dei profittatori del malcontento che sogliono accusare il Governo di indifferenza o di incapacità, enunciando alcune ragguardevoli cifre Luigi Gasparotto ha dimostrato la entità dello sforzo già compiuto il quale è più che notevole quando lo si metta, come lo si deve mettere, in rapporto con le condizioni dell'erario dello Stato. L'oratore ha quindi rivolto un appello a tutti perchè gli sforzi siano concordi e perchè sia raggiunta una severa disciplina nelle opere essendoci oggi imposti di non dividerci ma di unirci. Alle Nazioni Unite, alle quali dobbiamo guardare con riconoscenza perchè esse hanno debellato in Europa il pericolo tedesco, possiamo guardare con fronte alta in quanto noi siamo l'Italia dell'8 settembre che nulla ha a che fare con l'Italia del 10 giugno 1940, in quanto questa Italia è quella della cobelligeranza, dei partigiani, degli 8856 fucilati dal più barbaro popolo che abbia disonorato la moderna civiltà.

La salvezza, più che nella rivendicazione di queste nostre indiscutibili benemerenze, va tuttavia trovata nelle opere costruttive, nelle opere feconde, opere per le quali non basta l'iniziativa del Governo ma occorre anche l'apporto del popolo, la volontà del popolo, le energie che scaturiscono dalle fonti più vive della vita del Paese.

E qui Luigi Gasparotto dichiara di deporre tutta la sua fiducia nel popolo friulano del quale ricorda i tratti salienti della storia dal 1866 ad oggi, i rapidi vigorosi passi compiuti per sollevarsi dalla povertà di cento anni or sono alla relativa floridezza degli anni precedenti la guerra. E accenna i problemi più particolarmente friulani, a quello della emigrazione e a quello della bonifica, invitando caldamente i proprietari privati ad orientare la loro azione verso fini sociali, esortando gli industriali ad aprire le loro attività al controllo degli operai ed ha ricordato come un'aliquota cospicua del programma dei lavori pubblici sia destinata al Friuli, come pure al Friuli viene erogata una giusta parte dei fondi a disposizione dell'Assistenza post-bellica.

L'oratore, dopo un accenno a quanto già si sta facendo nelle regioni che hanno avuto il bene di essere state liberate per prime, conclude dicendo che l'Italia, per gli sforzi che va compiendo per salvarsi, merita il rispetto degli Alleati ed il loro aiuto perchè, appunto, le vie della salvezza il popolo italiano ha saputo trovarle in sè prima che in altri.

I problemi che urgono sono molto gravi

La parola dell'on. Gasparotto è stata alla fine salutata dal più cordiale segno di consenso.

Il Prefetto avv. Candolini ha voluto a sua volta parlare per ringraziare anzitutto l'ospite le cui nobili espressioni hanno elevato lo spirito dei presenti e per farsi garante del Friuli, del popolo friulano il quale, secondo le sue tradizioni, risponderà all'appello mettendosi al lavoro e compiendo il proprio dovere nel corso delle imminenti elezioni amministrative come quando ci saranno quelle politiche. Ma il tempo della rinascita è duro e problemi gravi premono su questa gente, primo fra tutti il problema del lavoro che è [illegible] dalla presenza di 52 mila disoccupati. Il prefetto riconosce la generosità del Governo per la concessione alla nostra provincia di ingenti lavori pubblici, ma raccomanda vivamente che dette concessioni non abbiano ad essere ritardate dalle solite pastoie burocratiche poichè in Friuli non si ha più tempo di aspettare. «Noi — ha aggiunto l'avvocato Candolini — vi lanciamo questo grido di dolore, straziante.

Ma il popolo friulano, ad onta di tutto, sa guardare anche oltre quelli che sono i suoi bisogni contingenti, sa perfino guardare oltre la necessità del pane quotidiano e domanda che gli sia concesso una patria libera, sicura nei propri confini, protesa nelle opere di pace.

Anche il breve discorso del prefetto è stato salutato dagli applausi dei presenti.

Alle 21 l'on. Gasparotto, che era accompagnato dal prefetto, dal sindaco, dal presidente della Deputazione provinciale, dal prog. Grassi e da altre autorità cittadine, è stato ricevuto dal Governatore alleato. Il ricevimento, al quale hanno presenziato numerosi gli ufficiali alleati si è svolto nell'atmosfera più cordiale.

Oggi il ministro, oltre che inaugurare il sanatorio di Paluzza, visiterà Sedilis, Nimis, Attimis, Faedis ecc.

Domani, dopo il discorso nel salone del castello, nel pomeriggio visiterà l'orfanotrofio di Rubignacco.

A Paluzza dov'era una caserma oggi è un benefico sanatorio

Oggi il ministro Gasparotto inaugura il Sanatorio di Paluzza, benefico ricovero dei reduci e partigiani abbisognevoli di assidue cure. Per l'occasione diamo alcuni cenni intorno a questa grande realizzazione umanitaria:

Nell'agosto 1945 la situazione degli Ospedali udinesi, attrezzati per la cura antitubercolare era molto difficile e i nostri reduci e partigiani abbisognevoli di cura erano molti.

Il «Forlanini», con una disponibilità di 200 letti era stato costretto ad accogliere 280 ammalati, sistemandoli un po' dappertutto, perfino nei corridoi; il «4 Novembre» ospitava 135 tubercolotici proprio nel centro della città, con pericolo di contagi. C'erano 400 persone colpite dal terribile male, che invocavano invano le indispensabili razionali cure, perchè i pochi istituti all'uopo attrezzati non avevano più letti disponibili.

In tali condizioni l'appello che ogni giorno giungeva da parte dei fratelli nostri ritornanti dai «lager» infami e chiedenti un po' di salute perduta, non poteva rimanere senza ascolto.

Fu allora che il Prefetto e il Governo Militare Alleato affidarono al medico provinciale la cura di cercare l'ambiente più adatto per la costruzione di un Sanatorio esclusivamente destinato ai reduci e ai combattenti della libertà. E la scelta cadde su Paluzza, dove esisteva una bella caserma di recente costruzione, fra la benefica serenità carnica

In breve tempo la caserma fu trasformata in un tubercolosario modernamente e completamente attrezzato per l'assistenza a 300 ammalati Letti, coperte, biancheria, arredi, medicinali, mobilio, impianto di riscaldamento, impianto idrico, gabinetti di medicazione, gabinetti di igiene, lavanderia elettrica, lava stoviglie elettrico, un potente apparecchio radiologico, armadi cella frigorifera, mezzi di trasporto ecc hanno servito oltre le trasformazioni murarie a mutare radicalmente l'ambiente ed a formare quell'indispensabile patrimonio di suppellettili di attrezzi di macchine che la scienza medica ha prodotto a sostegno dell'umanità dolorante.

Tra i benefattori del Sanatorio di Paluzza, si devono citare in prima linea la Croce Rossa Americana, l'U.N.R.R.A e la Ceramica Galvani.

Cronaca di Udine

Forche caudine

I fascisti qualificati non potranno votare

La Commissione per la cancellazione dalle liste elettorali dei fascisti qualificati, nominata dal C.L.N. cittadino, convalidata dalla Giunta Comunale e resa esecutiva dal Prefetto ha emesso in questi giorni e fatto recapitare dai messi comunali agli interessati le proposte di cancellazione

A maggior chiarimento di quanto risulta dal testo della proposta stessa si precisa che gli interessati possono ricorrere entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della notifica, contro la proposta di cancellazione.

Detto ricorso, in carta semplice, può essere presentato sia in Comune — Ufficio Elettorale — come nella sede della stessa Commissione Casa del Popolo.

La proposta non ha immediato effetto esecutivo, per cui i notificati potranno partecipare alle elezioni il 7 aprile p. v. se nel frattempo non riceveranno notifica del decreto definitivo di cancellazione.

A proposito di una vacanza nelle Scuole

Il Sindacato della Scuola Elementare ci prega di pubblicare quanto segue:

Nella sua ultima riunione settimanale, il Sindacato della Scuola elementare ha preso in esame il fatto che l'8 corrente — in occasione della *giornata internazionale della donna*, veniva ordinato di sospendere per un giorno le lezioni ordine che — a diritto o a torto — richiamava alla mente di genitori e maestri il deploratissimo costume fascista di disturbare di frequente la Scuola.

Il Sindacato della Scuola Elementare — che non aderisce ad alcun partito politico — non intende discutere i motivi che hanno suggerito il detto ordine di sospensione; ma ritiene proprio dovere avvertire che provvedimenti consimili non possono in alcun modo essere graditi alle famiglie nè utili alla Scuola: non alle famiglie cui interessa che i propri figliuoli non vengano distratti da interruzioni, e che — una volta usciti di casa — trovino la porta della Scuola aperta: non alla Scuola che ora fa il possibile di riguadagnare il tempo perduto e di riportarsi nel solco di una tradizione di serietà e di rendimento per troppi anni svisata e tradita

Il Sindacato infine ritiene anche doveroso cogliere l'occasione di far presente il carattere particolare della funzione scolastica e la conseguente necessità che sia gelosamente tenuta all'infuori e al disopra di ogni corrente relativa a organizzazioni e problemi sociali del momento. Una posizione di privilegio, dunque, si reclama per la scuola, che autorità e partiti hanno interesse di rispettare ed anzi di circondar di cure atte a rinsaldarne il prestigio e a salvarla da ogni possibilità di pregiudizievoli discussioni.

U. N. R. R. A.

Delibere del Comitato provinciale

Sotto la presidenza del Prefetto e con l'intervento di tutti i membri del Comitato e dell'Ispettrice regionale dell'U.N.R.R.A. signora Anna Sundwall si è tenuta presso la Prefettura di Udine la riunione del Comitato provinciale di Assistenza UNRRA.

Il Comitato ha preso atto dell'attività assistenziale del bimestre febbraio-marzo e dell'organizzazione della distribuzione dei generi in favore dei bisognosi e della costituzione dei refettori in molti Comuni della provincia.

Dopo aver approvato il bilancio finanziario preventivo per il funzionamento dei refettori UNRRA, il Comitato ha esaminato i dati relativi al numero dei bisognosi e le documentate richieste di alcuni Comuni maggiormente colpiti dalla guerra per l'ammissione all'assistenza o l'aumento delle razioni rispettivamente attribuite.

A chiusura della riunione è stato all'unanimità deciso di sottoporre alla Delegazione di Roma la situazione della provincia per ottenere il già richiesto aumento delle razioni che consentirà di elargire il beneficio dell'UNRRA a un maggior numero di bambini, gestanti e nutrici che attualmente versano in grave stato di bisogno.

Sottoscrizione del "Cif„

Pro Capella Sanatorio di Paluzza

Rispondendo all'appello rivolto alle donne friulane dal Sanatorio di Paluzza, il «Cif» ha raccolto, fino ad oggi, le seguenti offerte:

Wilma Candolini, 3.000; Cantarutti Giulia 50; Tomadoni Rina 1000; contessa Elena Borgomanero (in memoria della sig. Maria Margreth Fior) 500; Rita Mocenigo 1000; contessina Maria Agnese d'Arcano (in memoria della signora Maria Margreth Fior) 1000; contessa Elena Margreth d'Arcano (in memoria sig. Maria Margreth Fior) 1000; Gionchetti Pina (in memoria della signora Maria Margreth Fior) 500, signorina Bianca Margreth (in memoria della sua mamma sig. Maria Margreth Fior 2000; contessa Teresa Deciani Margreth 500 e mons. Pasquale e Bianca Margreth (in memoria del dott. Carlo Delser) 300; famiglia Esente, S. Caterina (in memoria sig. Maria Margreth Fior) 500; famiglia Esente, S. Caterina (in memoria di Michelin Bonifacio) 500; Maestra Bianchini Celestina 50; Moro Solidea e Rosettani Maria 120; famiglia Ridomi (in memoria sig. Maria Margreth Fior) 500; contessa Angela Asquini Zoppola 300; Impiegate laboratorio signora Pasquotti 1000; Maria Antonietta Morelli De Rossi (in memoria della sig. Maria Margreth Fior) 100; sig. Maria Cavazzini ha offerto le tovaglie e il servizio per la S. Messa; la contessa Elena Borgomanero Brandis ha offerto i pizzi per le tovaglie dell'altare.

Ringraziamento di reduci

Il gruppo di reduci già degenti all'Ospedale Militare S. Maria della Misericordia di Udine e attualmente trasferiti a Merano ringraziano vivamente il Centro Italiano Femminile per l'opera di comprensione e di cristiana fratellanza svolta a suo nome a mezzo delle signorine visitatrici che si prodigarono da vere sorelle per alleviare le nostre sofferenze

Un gruppo di reduci da Merano

Distribuzione di vestiario ai sinistrati e reduci

E' stato assegnato al Comune di Udine un quantitativo di tessuti da distribuirsi, per il tramite dell'Ufficio abbigliamento, ai sinistrati e reduci che non hanno ricevuto nulla in precedenza.

Gli interessati possono presentarsi all'Ufficio predetto per compilare la domanda di assegnazione.

Beneficenza

Alle Orfanelle di via [illegible] le insegnanti e [illegible] alunne dell'Istituto Magistrale Arcivescovile hanno offerto L. 3000 per onorare la memoria della signora Maria Fior ved. Margreth

Per onorare la memoria di Giorgio Pecile la famiglia Cainero-Turrin ha offerto L. 300 e le famiglie Genuzzio e Borgobello L. 200, per un lettino alla Casa Ozanam.

Il «Puf»

Con cronometrica regolarità che è indice del perfetto meccanismo editoriale e giornalistico che lo regola, è uscito ieri il 4. numero del P.U.F., l'elegante quindicinale umoristico friulano.

La pagina di testata vale, come il solito, ad imporre all'attenzione del lettore il gustoso periodico ed è dovuta alla spiritosa abilità di Caucich che ti presenta la nostra piazza Contarena invasa dalle... truppe alleate nel 1845. Il resto è degno della magnifica presentazione vale a dire è una serie di umoristiche e spassose dissertazioni su avvenimenti veri ed inventati presentati con garbato spirito dagli egregi collaboratori di P.U.F. Una nuova tappa vittoriosa, dunque, un nuovo schietto successo che vale ad affermare sempre più la fatica di Carlo Carrara e compagni.

AMMINISTRATIVE

Arrivederci a domani!

Nostra breve ispezione nel gran daffare dei ventun Comuni

Ventiquattro ore ci separano dalla presentazione alle urne, dove dovremo stabilire a chi toccherà reggere le sorti della cose pubbliche. Ventiquattro ore, precisiamo, per quei cinquantamila, su per giù, cittadini dei ventun Comuni, che domani diranno la loro parola sulle «amministrative».

Abbiamo preso contatto con quasi tutti questi centri elettorali e il nostro giro d'ispezione non è stato inutile. Ovunque sembra d'essere in un cantiere ove il lavoro ferve più che mai: c'è da presentare una grande opera e questa deve essere puntuale e perfetta in tutti i suoi particolari, per cui vigilano l'attenzione e la costante premura del lavoro. Terza tappa delle elezioni nazionali e in questa prova è chiamata la prima frazione del Friuli, cui spetta il chiaro dovere di dimostrarsi preparato e cosciente della fatica. Gli uffici elettorali dei Comuni sono caratterizzati da un continuo brulichio di gente, la quale sollecita domande e schiarimenti pressando da vicino impiegati e messi comunali, segretari e sindaci, i quali spesso si trovano dinanzi a casi scorbutici, richiedenti cognizioni vaste e suadenti e un bel po' di pazienza. Uno è sfollato, paga le tasse nel Comune di sfollamento, dove deve andare a votare?

— Qui — gli fa noto il segretario o l'applicato comunale.

Un altro dice di essere iscritto a Udine, ma gli pesano le spese di trasferta e vorrebbe che «qualcuno» gliele rimborsasse. Nessuno! Dispiace per quella «vittima» delle elezioni, ma lui dovrà con santa rassegnazione recarsi nel suo luogo di censimento e compiere il suo dovere di cittadino democratico.

Ed altri casucci, che costellano questa vigilia di elezione, potrebbero essere enunciati, costituendo talvolta anche motivo di curiosità stravagante. Un segretario comunale ci ha detto che certamente il suo Comune sarà il più perfetto. Tutto è pronto e si è pensato perfino... alle candele.

— Sa — contesta lui — qualche volta può mancare anche la luce e noi non vogliamo compromettere il buon esito delle nostre operazioni. Altrove ci sono buone cabine, quasi come confessionali, così accoglienti e così linde che a nessuno certamente può venir meno la voglia di entrarci.

Gran daffare per i postini e messi del Comune: ad ogni elettore è stato recapitato il proprio certificato elettorale da certi accolto con entusiasmo e da altri, invece, con una certa indifferenza che ha fatto male pure allo stesso latore, il quale ha profuso nell'ufficio tutto l'entusiasmo al fine di una perfetta riuscita.

Tutto è pronto adunque. Non c'è che da votare e questa notte, scommettiamo sarà tempo di lunghi e cogitati consigli per molti.

Intanto non possiamo che dire con sincero augurio: arriderci a domani.

PORDENONE

Sosta pordenonese del Ministro Gasparotto

Il ricevimento in Municipio

Nel pomeriggio di ieri, venerdì, verso le ore 16, ha sostato nella nostra città, nel suo viaggio alla volta di Paluzza dove oggi inaugurerà il sanatorio per i reduci ed i partigiani, il Ministro dell'Assistenza post-bellica, on. avv. Luigi Gasparotto, ch'era accompagnato dal suo segretario particolare, duca Caracciolo e da altri funzionari del Ministero.

A porgere al Ministro il saluto del Friuli, s'erano recati ad incontrarlo al confine della provincia, il vice Prefetto co. di Varmo, il commendator ing. Girolami, direttore dell'ufficio ricostruzioni, ed altre personalità, i quali lo hanno poi accompagnato a Pordenone.

Al suo arrivo nella nostra città, il Ministro Gasparotto è stato ricevuto in Municipio dal Sindaco ing. Asquini con i componenti la Giunta Municipale e il Segretario capo cav. Basso, dal Presidente dr. Valussi e dai membri del C.L.N. di zona, dai rappresentanti del Governo Alleato, e da tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche cittadine, dai presidenti delle Associazioni Reduci, ANPI, Mutilati, Combattenti, dell'U.D.I., del CIF, dai rappresentanti dei vari partiti politici, dai dirigenti della Camera del Lavoro, dell'Ufficio del Lavoro e delle altre istituzioni ed associazioni pordenonesi.

Vigili urbani in alta uniforme prestavano servizio d'onore lungo lo scalone del palazzo del Comune fino al salone della Pinacoteca dove ha avuto luogo la presentazione delle autorità.

Il Sindaco ing. Asquini, ha rivolto l'augurale saluto di Pordenone al Ministro, il quale ha risposto con espressioni di viva simpatia per la nostra terra, cui è legato da tanti vincoli di affetto, passando poi ad illustrare i compiti e l'opera che va svolgendo il Ministero di assistenza post-bellica che ha auspicato potrà quanto prima trasformarsi in quello di assistenza sociale. Ha avuto pure parole di viva cordialità per i reduci, i partigiani ed i combattenti, con i cui presidenti delle Sezioni locali si è quindi intrattenuto. Verso le 17, il Ministro, ossequiato dalle autorità, lasciava il palazzo del Comune alla volta di Udine.

Vigilia elettorale

Siamo giunti alla vigilia delle elezioni comunali pordenonesi. Domani, domenica 24 marzo, per la prima volta dopo un quarto di secolo, i cittadini andranno alle urne. Si tratta di circa 16 mila elettori, dei quali 7200 uomini e 8700 donne: un piccolo esercito! Per le donne poi chiamate al voto per la prima volta nella scena politica italiana, la faccenda costituisce una novità e per non poche perfino.... una preoccupazione.

Diciotto Sezioni elettorali inizieranno domattina, prima ancora che spunti il giorno (perchè le 6 dell'ora legale sono le 5) la loro fervida attività. Presidenti, segretari e scrutatori procederanno in quell'ora alle operazioni preliminari in modo che alle ore 8 i votanti possano affluire regolarmente. Autorità di Polizia e Comune hanno disposto per un diligente servizio di ordine pubblico, ma noi siamo certi che tutto si svolgerà nella massima tranquillità, come lo hanno confermato le elezioni delle domeniche precedenti in tanti Comuni d'Italia, e come è nello spirito della nostra popolazione seria e operosa.

Le diciotto Sezioni sono così distribuite: dieci in città delle quali quattro nell'edificio scolastico urbano di viale Trieste, una nel palazzo del Tribunale (aula della Pretura), una alle Scuole medie di via Bertossi una all'Istituto S. Giorgio, due alle Scuole Professionali di via del Moto, una al Circolo Ferroviario di via Mazzini; otto nelle frazioni e precisamente: due presso le Scuole Elementari di Borgomeduna, due presso le Scuole Elementari di Roraigrande; tre a Torre rispettivamente due nelle scuole elementari vecchie e una nelle scuole elementari nuove, ed infine una nelle Scuole Elementari di Vallenoncello. La Sezioni rimarranno aperte fino alle ore 21, però se a quell'ora ci saranno ancora elettori in sala, il presidente potrà rimandare la chiusura alle 22. Subito dopo avrà inizio lo scrutinio.

La preparazione propagandistica giunge con oggi al termine. Strade e piazze sono tutte tappezzate di manifesti, striscioni e appelli dei vari partiti: una vera gamma di colori che dà tono e vivacità alla prima solenne manifestazione della risorta democrazia pordenonese.

Domani si va alle urne!

La riunione dei combattenti

Nella sala del Circolo Ferroviario, si sono riuniti in numeroso stuolo i combattenti ed i reduci pordenonesi. Il Commissario della ricostituita Sezione Combattenti avv. Fenzi, ha illustrato le disposizioni di legge per l'assunzione obbligatoria da parte delle aziende private e per l'assunzione straordinaria da parte delle pubbliche amministrazioni dei reduci e dei combattenti.

Ha pure reso noto il programma concretato d'accordo con i presidenti delle locali Sezioni Mutilati ed Invalidi di guerra, Partigiani d'Italia e Internati militari per il collocamento al lavoro dei combattenti e reduci disoccupati a mezzo dell'Ufficio Statale del lavoro.

Infine ha informato della costituzione, per iniziativa del Consiglio Direttivo della Federazione Friulana dei Combattenti, della Cooperativa provinciale di lavoro e di produzione fra reduci e combattenti, che avrà la sua sede in Udine e Sezioni di lavoro presso tutte le Sezioni Combattenti della provincia.

Il numeroso stuolo dei convenuti ha espresso il suo compiacimento alla Federazione e alla Sezione pordenonese per quanto stanno facendo per la sistemazione definitiva dei combattenti e dei reduci.

Prossimamente i combattenti torneranno a riunirsi per procedere alla elezione delle cariche sociali della Sezione.

Una conferenza alle donne stasera al «Moderno»

Per iniziativa della Sezione locale del C.I.F., nel pomeriggio di oggi, sabato 23 corr., alle ore 17.45, nella sala dell'albergo «Moderno», la prof.ssa Fanny Amodeo di Udine terrà una pubblica conferenza alle donne ed alle giovani sul tema: «L'educazione politica della donna». L'ingresso è libero a tutto il mondo femminile pordenonese.

Calzature per i lavoratori alla Camera del Lavoro

La Camera mandamentale del Lavoro avverte che si trova a disposizione dei lavoratori presso gli Uffici della Camera stessa (Casa del Popolo), un buon numero di paia di scarpe da uomo, sandali da donna, sandali e scarpette per bambini, a prezzo conveniente.

Gli operai e le operaie pordenonesi si affrettino a prenotare le calzature.

SPORT

La S.A.F.O.P. giocherà domani

C'informano che avendo l'autorità competente tolto il divieto di giocare domani, l'incontro di serie C SAFOP - Vittorio Veneto, avrà luogo regolarmente. Viva è l'attesa per la partita che motivi di rivalità, di classifica ed i precedenti del girone di andata in cui la squadra pordenonese in vantaggio di due reti venne superata inopinatamente, rendono particolarmente interessante.

Si prevede quindi un grande affollamento al campo «Bottecchia» anche perchè molti saranno gli appassionati di Vittorio Veneto che seguiranno la squadra.

Sacile

Breve visita del ministro Gasparotto

Causa difficoltà di viaggio, per avverse condizioni atmosferiche, l'on. Gasparotto, Ministro per l'Assistenza post-bellica, è giunto nella nostra città alle 14.30 circa, anzichè alle 11.30 come previsto.

A Sacile erano ad attenderlo il vice Prefetto co. di Varmo e il capo Ufficio ricostruzione della provincia ing. Girolami, oltre a tutte le autorità locali. L'illustre ospite, dopo aver consumato affrettatamente la colazione in casa della sorella, è stato ricevuto in Municipio dal Governatore Alleato, dal Sindaco con la Giunta al completo e dalle autorità civili e militari.

Il Sindaco Montanari ha porto al Ministro il saluto della città natale, augurandosi che mercè l'interessamento dell'illustre concittadino Sacile possa risorgere dalle gravi distruzioni causate dalla guerra.

Il Sindaco ha fatto altresì presente all'on. Gasparotto lo sforzo veramente encomiabile compiuto dal Comune e dai cittadini per la ricostruzione del paese rilevando come Sacile sia all'avanguardia di tutti i Comuni della provincia nell'opera di rinascita. Il Capo del Comune ha pure reso edotto il Ministro della grave situazione creata dalla disoccupazione ed ha vivamente raccomandato il suo interessamento per la costruzione della strada di circonvallazione, opera questa che risolverebbe quasi completamente per alcuni mesi l'assillante problema.

S. E. Gasparotto ha risposto alle parole del Sindaco dando la più ampia assicurazione del suo interessamento, senza sottacere però la grave situazione in cui versa l'Italia e invitando tutti alla concordia nello sforzo comune per la rinascita della Patria.

Ossequiato dalle Autorità e cordialmente salutato dai vecchi popolani di Sacile e da un numeroso gruppo di lavoratori, il Ministro è quindi ripartito alla volta di Udine.

Solidarietà popolare

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Montanari, padre del nostro Sindaco, una persona che vuol mantenere l'incognito ha offerto al Comitato per la solidarietà popolare la somma di lire 2 mila.

SPILIMBERGO

Il Comitato Reduci precisa

Richiamandoci agli articoli apparsi su *Libertà* del 28 febbraio e 6 marzo e su *Il Lavoratore Friulano* del 2 marzo, a proposito della nomina del sig. Guido Chiesa a presidente della locale Sezione Combattenti e Reduci, il Comitato Reduci precisa:

1) Il giorno 27 gennaio al Teatro Miotto l'assemblea generale degli ex Combattenti convocata regolarmente per elezioni delle cariche con esposizione di manifesto (cm. 70 per 33) — quindi da tutti ben visibile — eleggeva su 15 candidati presentati il sig. Guido Chiesa quasi all'unanimità, come esattamente riferisce *Il Lavoratore Friulano*.

A proposito di ciò il Comitato Reduci si domanda perchè mai oggi, l'anonimo autore degli articoli «Nomine irregolari» e «Fiorisce un giglio...» si faccia paladino della tutela delle sorti della Sezione Combattenti quando per il passato se ne è completamente disinteressato. Non comprendiamo, perchè usi la sua vena poetica foriera di sanzioni tipo ex regime (ricorreremo là dove si puote) solo in favore del nostro Sodalizio e non insorga piuttosto contro tante cose storte riguardanti l'interesse comune, cose che furono fatte e tuttora si fanno nel nostro Paese. (Per elencarle occorrerebbero parecchie colonne di questo giornale!)

Noi temiamo, ed anzi più che temere, siamo convinti che nell'animo di chi scrive alberga ben altro sentimento che quello di giustizia e di amore per le istituzioni democratiche. Lo dimostra il fatto di voler inficiare la nomina di una persona democraticamente eletta. Noi vorremmo domandargli anche se siamo perfettamente consci della necessità delle leggi straordinarie in vigore, come sono stati eletti l'attuale signor Sindaco e il Presidente del C.L.N. (per volontà di popolo, forse?).

2) L'autore si rivolge meravigliato al C.L.N. domandando perchè mai non sia intervenuto con la sua ratifica alla nomina cui ci si riferisce. Precisiamo che il C.L. Nazionale non ha alcuna ingerenza nella nostra Associazione, che è e resterà apolitica. Se ancor oggi, per qualsiasi carica, fosse necessario il beneplacito di un organo politico ciò ci richiamerebbe il sistema «totalitario ed autocrate» dell'ex regime fascista. Il C. L. N. nella sua precisazione del giorno 6, ha dimenticato che il C.L.N Provinciale (interpellato in proposito), ha testualmente risposto che, essendo la nomina avvenuta nelle dovute forme democratiche essa non può essere infirmata. Oltre a ciò precisiamo che a suo tempo il C.L.N. locale era stato incaricato della formazione della Sezione Combattenti, ma ha creduto opportuno disinteressarsene. Quindi di ciò se ne è interessato esclusivamente questo Comitato. A chi la responsabilità?.:

3) Sorvoliamo sui fatti che lo storico autore riporta... tali piccinerie non ci riguardano. Ma teniamo a dire all'egregio signore che nessun reduce ha bisogno di «azzardarsi» a chiedere qualunque cosa ai sottoscritti preposti al Comitato stesso ed eletti democraticamente (Non si sa mai!..). Fra noi vige ancora la legge di fratellanza che nei campi di prigionia ci ha plasmato l'animo di sentimenti puri, leali, onesti, dignitosi.

4) I Reduci sanno che, la nomina del sig. Chiesa non ha per nulla incrinato la loro dignità, che è al di sopra della meschinità e grettezza dimostrata dall'autore degli articoli, il quale, come i vili, si nasconde dietro l'anonimo. Si faccia avanti questo paladino ma prima compia un profondo esame di coscienza e, se puro, lanci la prima pietra. Noi la sapremo raccogliere. Ci venga in aiuto quindi per dire al signor Sindaco, al C.L.N. locale ed a tutti i preposti alla cosa pubblica che i Reduci da svariati mesi attendono meno chiacchere e promesse ma più pane e lavoro.

IL COMITATO

Presidente: Cappalozza Vincenzo

V.Presidente: Lion Guido

Segretario: Fratini Balilla

Consigliere: Concina Antonio

Consigliere: Ongaro Giovanni

VALVASONE

Festa rimandata

La festa danzante che era stata organizzata per il 24 corrente è stata rimandata perchè le autorità, causa il periodo Quaresimale, non hanno concesso il permesso.

FONTANAFREDDA

Un fermo

Sabato scorso da parte della P. S. di Pordenone è stato effettuato il fermo di certo Nadin Lodovico di Angelo abitante in frazione di Vigonovo. Si presume ricada su di lui la colpevolezza di alcuni furti verificatosi in questi ultimi mesi proprio nella citata frazione, e d'altro canto è imputato di istigazione ad atti di rapina e di abusiva detenzione di armi. E' stato tradotto al Comando della P. A. di Pordenone, ed ivi trattenuto in attesa che le forze dell'ordine mettono luce sulla sua oscura attività.

Conferenza ai coltivatori diretti

Per trattare alcuni problemi di interesse generale e locale e per indirizzare i contadini ad unirsi nella Federazione Nazionale dei Coltivatori Diretti, ha parlato domenica nella sala del Cinema «Impero» di Vigonovo il signor Busetti. Dopo aver confutato con argomenti convincenti l'accusa di affamatori del popolo lanciata contro gli agricoltori, l'oratore è passato ad esporre gli scopi e le finalità della Federazione Nazionale dei coltivatori diretti, sindacato libero per la tutela degli interessi della classe dei contadini. Si è soffermato ad esaminare con particolare attenzione il problema delle tasse e dell'irrigazione, invitando da ultimo gli interessati a dimostrarsi meno diffidenti verso i liberi organismi sorti in questi ultimi tempi con lo scopo di sollevare le miserie del popolo e plaudendo allo spirito di parsimonia e di operosità silenziosa e fattiva degli agricoltori italiani, rappresentanti la classe che prima fra tutte si è posta veramente all'opera per la ricostruzione.

Comizio socialista

E' tornato ancora una volta tra i cittadini di Vigonovo l'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone per prendere la parola in un comizio organizzato dalla Sezione comunale del Partito socialista. L'oratore si è soffermato particolarmente ad esaminare il problema della ricostruzione come quello, tra i tanti altri che travagliano presentemente l'Italia, cui devono tendere i massimi sforzi del Governo e l'operosità dei cittadini. Ha indicato come responsabili dell'attuale crisi economica i capitalisti, che detengono ancora il monopolio della ricchezza e non intendono mettere a disposizione i frutti così mal acquisiti durante la guerra. Dopo aver invitato tutti i lavoratori ad associars in quei partiti che hanno per programma la punizione dei colpevoli di tante disgrazie presenti e vasti piani di riforma sociale, l'avv. Ellero chiuse la sua esposizione affermando che solo con il lavoro, con il risparmio e con l'onestà di tutti potrà essere concesso alla Patria di risollevarsi e mostrarsi degna di appartenere ancora al consesso delle comunità democratiche.

Il ministro Gasparotto parlerà domani in Castello

Domani mattina, alle ore 10,30, il Ministro Gasparotto parlerà nel Salone del Castello sui problemi della ricostruzione e sull'assistenza ai reduci, ai partigiani e ai sinistrati di guerra.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

Tre lievi condanne per omicidio colposo

Pres. dott. Ferlan - P. M. dott. Achard - Canc. dott. Ledda - Giudici popolari: Mariuzza, Candido, Persello, Di Pietro

A conclusione della settimana giudiziaria si è svolto ieri alle Assise il processo a carico di sette repubblichini imputati del reato di collaborazionismo a favore degli invasori.

Si tratta di Dante Del Fabbro di Antonio, trentacinquenne, da Feletto, accusato di aver ordinato il saccheggio del paese di Zuglio, nonchè la deportazione di vari cittadini e di aver partecipato alla esecuzione di sei partigiani avvenuta a Gemona nel dicembre del '44: Luigi Premariese di Giovanni di 21 anni da Cividale accusato di aver fatto parte del plotone di esecuzione di Gemona; Rino Rodeani di Giuseppe, ventitreenne da Cassacco, imputato del medesimo reato, Leonardo De Monte, Ottavio Del Negro di Ermenegildo di 57 anni da Magnano in Riviera e Luigi Corvino di Isidoro venticinquenne, da Fagagna, imputati di omicidio colposo avendo ucciso il patriota Forgiarini da Gemona perchè sprovvisto di documenti

Tutti gli imputati hanno negato d'aver coscientemente collaborato con il nemico asserendo di essere stati costretti dai bandi e dalle chiamate a prestare servizio militare.

Il Del Fabbro ex tenente della milizia ha affermato di non aver preso parte al saccheggio di Zuglio, in quanto il paese era già stato devastato dalle truppe cosacche. Per quanto concerne il prelevamento di alcune ragazze, che vennero successivamente internate in Germania, l'imputato ha affermato di aver agito in ottemperanza ad un ordine tedesco secondo il quale il paese doveva essere evacuato per dar modo ai cosacchi di costituirvi un accantonamento.

A tale proposito il Del Fabbro ha detto di aver collocato parte di queste ragazze presso famiglie fidate di Tolmezzo e di essersi inoltre adoperato per sottrarre ai cosacchi una colonna di «razziati» che egli liberò a suo rischio e pericolo.

«Non ho preso parte all'esecuzione dei 6 patrioti — ha successivamente dichiarato l'accusato — essendomi occupato solamente del servizio d'ordine pubblico».

Anche il Premariese si è proclamato innocente affermando di essersi sottratto al plotone di esecuzione unitamente ad altri cinque militi non appena ebbe cognizione della orrenda operazione cui doveva prender parte.

Il Rodeani invece, pur ammettendo di aver partecipato alla esecuzione dei sei patrioti, ha giurato di aver sparato in aria. Egli ha inoltre dichiarato di non aver visto in quell'occasione nè il Premariese nè il Del Fabbro.

Per quanto riguarda [illegible] del patriota Forgiarini il De Monte, il Del Negro ed il Corvino hanno dichiarato trattarsi di un tragico errore in quanto essi, comandati di pattuglia durante gli allarmi aerei, avevano l'ordine draconiano di far fuoco contro tutte le persone sorprese a saccheggiare le abitazioni devastate o incustodite

Essi, incontrato il Forgiarini durante un allarme aereo, gli intimarono l'alt, ma, avendo visto il ragazzo fuggire anzichè ottemperare all'ordine spararono tre colpi uno dei quali colpì il patriota al collo, uccidendolo.

Gli imputati hanno inoltre sostenuto che anche i cosacchi, di stanza nelle vicinanze, avevano fatto fuoco in quella occasione. L'audizione dei testi è stata lunga e laboriosa e le deposizioni d'accusa si sono alternate a quelle di difesa

A proposito del Del Fabbro molti testimoni hanno affermato essere veritiere le dichiarazioni dell'imputato il quale si sarebbe comportato molto gentilmente nei confronti della popolazione di Zuglio

Sulla partecipazione o meno degli imputati al famoso plotone di esecuzione [illegible] testimonianze per [illegible] ragioni, è stata in grado di confermare o smentire quanto dichiarato dagli accusati

Al termine della sua requisitoria il Procuratore Generale ha chiesto l'assoluzione del Del Fabbro per insufficienza di prove del Premariese per aver egli agito in stato di necessità e del Corvino per non aver egli commesso il fatto.

Ha chiesto invece 4 anni e 6 mesi per il Rodeani; 5 anni e sei mesi per il De Monte e per il Del Negro.

Dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, la Corte ha concluso i suoi lavori verso le ore 22 condannando il De Monte ed il Del Negro ad un anno di reclusione per omicidio colposo e così pure il Corvino il quale essendo stato capo pattuglia è stato condannato ad un anno e due mesi.

La Corte ha inoltre assolto il Del Fabbro, il Rodeano ed il Premariese per insufficienza di prove.

Ha quindi assolto il De Monte, il Del Negro ed il Corvino del reato di collaborazione politica perchè il fatto non costituisce reato

Difesa: avv. Sartoretti, Gomirato, Nais, Rittolo, Bon e Pitassi.

La famiglia del militare Fabbro Italo di Udine o Provincia è pregata mettersi in comunicazione con la famiglia Fabbro Gallo di Majano.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

ditrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Coop. Friulana fra Caricatori e Scaricatori

SCALO MERCI FERROVIARIO
UDINE
Viale Stazione, 10 - Telefono n. 12-81

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE

Tutti i soci sono invitati per le ore 18 (diciotto) del giorno 30 marzo 1946 nel locale della sede in assemblea generale ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2) Relazione del Collegio dei Sindaci
3) Approvazione del bilancio 1945
4) Elezioni sociali.
5) Varie ed eventuali.

Si prega di non mancare

Mezz'ora dopo l'ora fissata, la convocazione sarà valida con qualunque numero di soci presenti.

IL PRESIDENTE
Mesaglio Giuseppe

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Molinaro Romana da Aonede ha chiesto al Tribunale di Udine dichiarazione di morte presunta di Molinaro Lorenzo fu Giuseppe. Le notizie devono inviarsi al Tribunale entro sei mesi da oggi

Avv. L. D'Orlando

Il giorno 22 corr. si spegneva la cara esistenza, tutta dedicata al lavoro ed alla generosità, di

Giuseppe Provvisionato
DI ANNI 78

Ne dànno il triste annuncio i figli ed i parenti tutti

I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 15.30 partendo dal piazzale G. D'Annunzio, 7

Non fiori, ma opere di bene.

Serve di partecipazione.

Udine, 22 marzo 1946

Tragico destino la sera del 17 corrente troncava la vita di

Giovanni B. Tannoja
DI ANNI 43

La vedova e il figlioletto, la mamma e i fratelli, i suoceri, e i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

Non fiori, ma opere di bene.

I funerali muoveranno dal Civico Ospedale oggi sabato alle ore 13.30.

Udine, 23 marzo 1946

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pellegrini, i parenti tutti e in particolare lo zio cav. Luigi Pellegrini delle Aziende Omonime ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare il loro caro amatissimo scomparso

rag. Dino Pellegrini

Udine, 22 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Roiatti commossa ringrazia quanti presero parte al suo dolore e vollero intervenire ai funerali del suo caro

Domenico Roiatti

Udine (Casali Papparotti), 22 marzo 1946.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - L'ABITO NERO DA SPOSA, con F. Giachetti
IMPERO - COME IERI MADDALENA, con G. Rigand. Ore 15
CECCHINI - ROMA CITTA' APERTA, con A. Fabrizi e A. Magnani
S. GIORGIO - APPARIZIONE, con M. Girotti, A. Nazzari, A. Valli Ore 18.

Temporaneo trasferimento

Si porta a conoscenza che il negozio della Casa della Calza già in via Mercatovecchio, resterà temporaneamente tutt'uno con l'altro negozio dell'Abbigliamento (Fattori) di via Rialto, angolo via N. Lionello

Festa del Reduce
ex internati militari e politici
Paderno 24 Marzo
Estrazione tombola
Giochi vari, gare, banda, cori

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine, via Marangoni 8 tel. 5-18 (Porta Poscolle)

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine Riceve 9-12 e 15-19

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Girardini 3 Tel. 6-88 Riceve 8.30-10.30 14-17

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore Anche a domicilio P. Mercatonuovo 13 Udine Tel. 1145 Riceve dalle 10-12 e dalle 16-18

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11, tel. 9.09 Riceve 11-12, 15.30-17.30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13.30-15

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30 Udine, vicolo Brovedan 6 tel. 13.66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dr. TRISTANO CASTELLANI
consultazioni Medicina interna Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12 Udine, viale volontari della Libertà (ex Princ. Umberto) 15 Telefono 184

D. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via della Prefettura, 17 Telef. 20.52 Riceve dalle 13.30 alle 16

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 29, tel. 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16

CASA DI CURA «ANALGO»
Sciatica - artriti reumatismi - gotta Udine, via Bartolini Tel. 11.40

Malattie nervose - Esaurimenti Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve dalle 14 alle 16. Via V. Veneto 11 Tel. 9.41

Dott. F. CIMATTI
Specialista in malattie dei bambini Malattie polmonari e igiene scolastica - Medicina generale - Chirurgia minore Udine, via Marinoni 3. Riceve: ore 11-12.30 e 15.30-17.

PICCOLA PUBBLICITA'

CEDO licenza vendita all'ingrosso generi alimentari fini olii. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel. 13.60.
ELETTRICITA' negozio centrale rilevasi od affittasi. Offerte Pubblicità Libertà 1164.
LOCALE circa 200 metri area coperta e cortile cercasi per lavorazione legno. Pubblicità Libertà 1166
LOCALE pianoterra cinquanta cento metri quadrati ingresso rotabili centro città cercasi per laboratorio elettromeccanica. Pubbblicità Libertà 1186
NEGOZIO due-tre luci con retro cercasi posizione centrale. Pubblicità Libertà 1165.
VENDO cantiere costruzioni macchinari capannoni periferia Udine Villa a 8 km da Udine collina mq. 10.000 Villa in collina vani 18 parco con colonica 5 ett. terreno tutta un corpo. D'Agostino Albergo Commercio Udine.

COMMERCIALI OCCASIONI

CAMERA matrimoniale in buonissimo stato vendesi. Vicolo Cicogna 15 int. 4 via Gemona.
CERCO teloni per autocarro mq. 35-50 esclusi intermediari. Pubblicità Libertà 1160.
LANA materasso impermeabili indumenti tendoni pellicce colli occasione vende Lippi Pulesi 2.
MACCHINA scrivere 90 spazi ottime condizioni vendo. Pubblicità Libertà XVI.
OCCASIONE vendesi macchina scrivere come nuova 160 spazi. Favos. Aquileia 43 int. 5. 1172
OCCASIONE cucina economica 4000. Pubblicità Libertà 1145.
OCCASIONE vendesi carrozzella 900 presso De Puppi. Mercatovecchio, Udine
VENDESI macchina Necchi, mobili cucina Via Paolo Sarpi 4. 1149
VENDO bellissima stanza completa letto una piazza con specchi armadio comodino Via Mantica 28, Tramarin.
WATTER nuovo scarpe montagna 44 altre 42 vendonsi Viale Stazione 7 Micanzi. 1174

AUTO MOTO CICLI L. 6

APRILIA vendo privato tel. 8 Udine dalle 12 alle 14 1156
CERCO gomme autocarro 270x20 1050x20 esclusi intermediari Pubblicità Libertà 1159
COMPERO gomme complete per 1500, tel. 280 1173
COMPRASI se occasione buona bicicletta donna tipo moderno. Pubblicità Libertà 1169
MOTORETTA di marca acquisto, da privato Pubblicità Libertà 1163.
OCCASIONE bicicletta buono stato 5000 Pubblicità Libertà 1146.
VENDO motocarro Benelli 500 unificato nuovo. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel. 13.60

AFFITTI (RICHIESTE)

CAMBIASI appartamento signorile quattro locali, telefono ecc. Milano con altro moderno 5 locali Udine. Pubblicità Libertà 1155.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

A MANZANO domenica 17 mattina smarrito capello cacciatore Lauta mancia riportandolo Felcaro Vincenzo, Manzano 1175
SMARRITO tratto Colloredo Blessano cane Bracco Pointer alto cm. 50 di color grigio macchiato nero, senza coda mancia competente riportandolo da Cantarutti, Blessano.

ANNUNCI VARI - L. 10 la parola

AUTOFURGONE con rimorchio cerca ritorno da Roma o Firenze. Telefono 6.35 1157
IMPRESA cerca automezzo disposto fare subito trasporto Udine-Roma quintali 100-120 prezzo 40.000. Viale Venezia 105. 1162
TRASPORTO voluminoso leggero quintali otto accettasi per Milano-Torino. Pubblicità Libertà 1181.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

ORTOLANO bovaro cerca amministrazione agricola. Pubblicità Libertà 835

Macchine fotografiche
acquisto qualsiasi tipo. Mio recapito presso la Foto Cine, via San Francesco 14, Udine, sabato 23 corr. dalle 10 alle 12

per le PUGLIE
Caricazione vino - Dispongo proprio motoveliero portata 150 tonn
SCHIAVUZZI PIETRO
ARMATORE
TRIESTE: Piazza Unità, n. 7
Telefono 43.45

"ECCELSA„
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffe
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26 tel. 2.38 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffe

I. C. M. E.
Impresa Costruz. e Manutenz. Edili
Eseguisce con la massima cura e sollecitudine, a prezzi di concorrenza ogni lavoro di costruzioni, riparazioni e manutenzioni edili.
Preventivi gratuiti Consultateci
Via N. Sauro 1 E - Tel. 2 39

UOVA DA COVA
garantite fecondate. Tutto per la profilassi e la selezione dei pollai
da
CHIARMONT
UDINE - Via Duca d'Aosta, 38 (già via Cussignacco) tel. 10-70

Ditta Fratelli ROSSI
UDINE - Viale Stazione, 1
Materiale elettrico - Particolare attrezzatura per impianti elettrici - Riparazione apparecchi elettrodomestici - Preventivi - Massima convenienza

TAVERNA AL PONTE
Il Maestro Basso
e la sua orchestra ritmo-sinfonica
in un programma di: «Note... per tutti i gusti» dimostrando che «Il Cliente ha sempre ragione» eseguirà solo musica a richiesta
Da stassera alle 19.

Rivenditori dolciumi nel Vs. interesse visitate i
Magazzini COLLEVATI
Udine - Via Volturno - Telef. 715
Concorrenza per prezzi e qualità Caramelle finissime
a L. 480 al kg.
Assortimento Caramelle - Confetture - Fazzoletti per nozze
Drops - Golia - Cioccolatini e SCIROPPI FINISSIMI
a L. 700 al flasco
99 Q.li dolciumi svende Collevati Q.li 99

MIDÌ
L'APERITIVO piace e fa bene
SAILA PADERNO (Udine)

Ditta F.lli TRICHES
UDINE
Via Grazzano 14 Telef. 442
OFFICINE ELETTROMECCANICHE
Riparazioni motori, Trasformatori, Macchine elettriche — Impianti elettrici di ogni genere — Progetti e Preventivi a richiesta

Automobili - Camioncini
La Ditta PIETRO CLOCCHIATTI
avverte di aver aperti i nuovi magazzini ricambi e accessori in via Treppo, adiacenti all'officina.

GRANDE DEPOSITO BIRRA DORMISCH
E GHIACCIO
Ditta ADOLFO CORRENTIS - Tarcento - Via Dante, 34